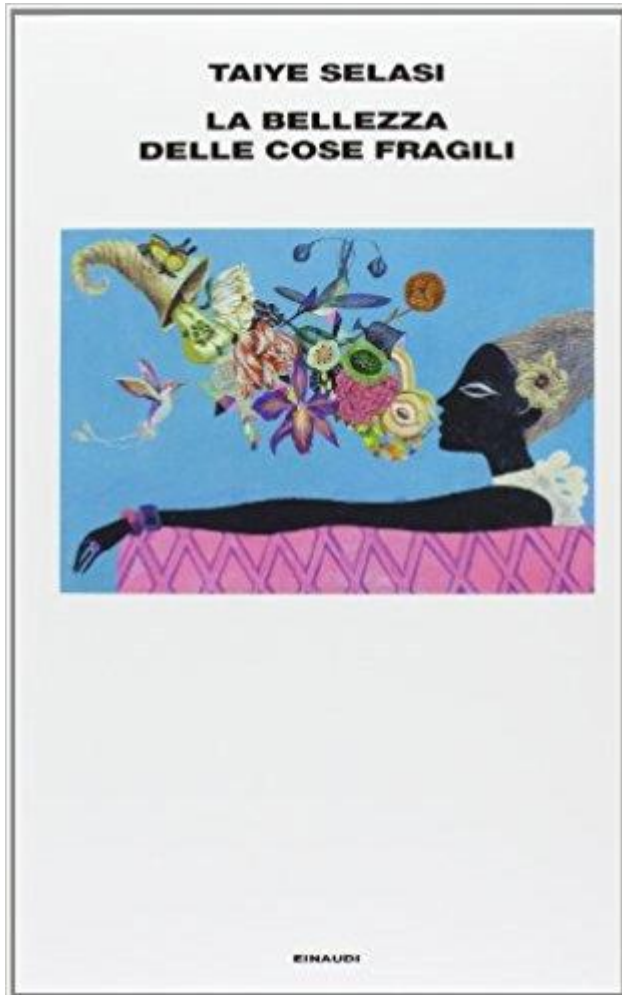


Biblioteca comunale: gruppo di lettura "IL SENTIERO DEI LIBRI" – nell'appuntamento del 6 settembre ha scelto il libro di Taiye Selasi – la bellezza delle cose fragili - Prossimo incontro 4 ottobre 2017- ore 16,30-

Proseguono gli incontri... Il gruppo di lettura IL SENTIERO DEI LIBRI si riunisce mensilmente nei locali della Biblioteca comunale.

"Dalla passione per i libri e la lettura alla costituzione di un gruppo per scambiarsi sensazioni, emozioni, pensieri su libri scelti di comune accordo".



È scrittrice e fotografa, è nata a Londra ma è cresciuta in Massachusetts, da padre ghanese e madre nigeriana. L'etichetta più usata per raccontare Taiye Selasi l'ha coniato lei stessa – Afropolitan – e subito la stampa anglofona l'ha presa in prestito per condensarvi il ritratto di una generazione di africani giovani, colti, creativi, cresciuti in Europa o negli Stati Uniti. Una generazione di «cittadini del mondo», che sentono come propria tanto l'eredità culturale dell'Africa, quanto quella dell'Occidente (africani del mondo, li ha definiti Selasi).

Per questa fortunata intuizione linguistica, forse anche per la sua bellezza, Taiye è diventata un «personaggio» ancora prima che il suo romanzo arrivasse in libreria, preceduto da parole ammirate di colleghi (e maestri) illustri, da Teju Cole a Salman Rushdie al premio Nobel Toni Morrison. Ma chi, con scetticismo, temeva un caso «gonfiato» ad arte dall'editore, ha dovuto ricredersi: Taiye Selasi è una rivelazione vera. E alle voci dei suoi primi sostenitori se ne sono aggiunte molte altre, che hanno celebrato il suo ingresso nella cerchia delle nuove promesse della letteratura contemporanea.

Anche la rivista «Granta», su cui aveva esordito nel 2011 con il racconto non-fiction *The Sex Lives of African Girls*, l'ha inserita tra i Best of Young British Novelists, la prestigiosa lista stilata ogni dieci anni, che vede il suo nome brillare accanto ad altri già noti, come Zadie Smith.

Il romanzo

Kweku Sai è morto all'alba, davanti al mare della sua casa in Ghana. Quella casa l'aveva disegnata lui stesso su un tovagliolino di carta, tanti anni prima: un rapido schizzo, poco più che un appunto, come quando si annota un sogno prima che svanisca. Il suo sogno era avere accanto a sé, ognuno in una stanza, i quattro figli e la moglie Fola. Una casa che fosse contenuta in una casa più grande - il Ghana, da cui era fuggito giovanissimo - e che, a sua volta, contenesse una casa più piccola, la sua famiglia. Ma quella mattina Kweku è lontano dai suoi figli e da Fola. Perché il chirurgo più geniale di Boston, il ragazzo prodigio che da un villaggio africano era riuscito a scalare le più importanti università statunitensi, il padre premuroso e venerato, il marito fedele e innamorato, oggi muore lontano dalla sua famiglia? Lontano da Olu, il figlio maggiore, che ha seguito le orme del padre per vivere la vita che il genitore avrebbe dovuto vivere. Lontano dai gemelli, Taiwo e Kehinde, la cui miracolosa bellezza non riesce a nascondere le loro ferite. Lontano da Sadie, dalla sua inquietudine, dal suo sentimento di costante inadeguatezza. E lontano da Fola, la sua Fola. Ma le cose che sembrano più fragili, come i sogni, come certe famiglie, a volte sono quelle che si rivelano più resistenti, quelle che si scoprono più forti della Storia (delle sue guerre, delle sue ingiustizie) e del Tempo.

Il prossimo incontro **si terrà presso la biblioteca comunale** **il 4 ottobre 2017 ore 16,30**

Chi volesse inserirsi nel gruppo può farlo liberamente in qualsiasi momento, decidere di saltare incontri e riprendere a partecipare secondo il proprio bisogno e in totale autonomia.

Gli incontri si tengono nei locali della Biblioteca comunale, presso il Centro polivalente di via Fara.

Locandina informativa

Modulo domanda